

DOSSIER Unione Europea

STUDI E RICERCHE *RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA TERRITORIALE*



Speciale Free Zone

Energie rinnovabili per
un'economia competitiva

La Circular Economy nuova frontiera

Settori sostenibili:
la logistica ed il Ro-Ro

Le imprese che investono in energie rinnovabili nel Mediterraneo

Intervista ad Alessandro Marangoni, Chief Executive Officer di Althesys



Alessandro Marangoni
Chief Executive
Althesys

Sul tema energetico e per meglio comprendere come si sta muovendo il mercato italiano nel settore delle rinnovabili, SRM ha ascoltato la Althesys, un'azienda di consulenza strategica nel comparto, intervistando Alessandro Marangoni, Chief Executive.

Althesys effettua ricerche e consulenza con particolare riferimento al settore energetico. Può dirci in quali Paesi del Nord Africa (e più in generale del continente africano) sta crescendo maggiormente la domanda di energia rinnovabile?

Attualmente, nel continente africano, i paesi che hanno mostrato un maggiore interesse nello sviluppo delle rinnovabili sono quelli che si affacciano nel bacino del Mediterraneo (in modo particolare il Marocco e l'Egitto) nonostante abbiano alcune difficoltà di natura politica. A questi va aggiunto il Sud Africa. Sono Paesi che stanno investendo molto nell'eolico. Tuttavia, l'attenzione verso le rinnovabili sta crescendo anche in alcuni paesi dell'area Subsahariana. Sto parlando dello Zambia, ad esempio, che sta puntando sul fotovoltaico (oltre che sull'idroelettrico), ma anche del Kenya e dell'Etiopia, dove è presente una maggiore stabilità politica.

Più in generale, nel mondo quali sono i paesi che stanno maggiormente trainando il mercato delle rinnovabili?

America Latina: Brasile, Messico, Argentina. La domanda è altresì molto elevata in Cina, ma non paiono esserci grandi opportunità per le nostre imprese, visto che il mercato cinese delle rinnovabili è sostanzialmente chiuso.

Le imprese che realizzano gli impianti sono cinesi così come lo sono quelle che producono le tecnologie (sia per il fotovoltaico che per l'eolico).

Un po' diverso è il caso dell'India, che sta vedendo un forte sviluppo delle rinnovabili, ma presenta una situazione complessa: ogni Stato interno all'India ha le sue regole in termini di incentivi e autorizzativi.

Da cosa dipende maggiormente la crescita dell'energia rinnovabile di un Paese, più dalla spinta del governo o più dalla spinta imprenditoriale?

È un po' difficile fare un discorso generale perché ogni paese fa storia a sé.

Legislazione e regolamentazione sono fondamentali ma ci sono anche altri elementi da considerare.

1) La crescita, ad esempio: in Italia e in Europa la domanda di elettricità è stagnante, mentre nei Paesi in Via di Sviluppo, come quelli dell'Africa e dell'America Latina, i consumi elettrici stanno crescendo a tassi molto elevati (+14% in Marocco nel periodo 2011-2016 e +6% in Egitto nel periodo 2013-2015).

2) La seconda questione è di tipo strettamente economico: i costi di produzione di energia da fonti rinnovabili. Lo sviluppo delle tecnologie a fonti rinnovabili in questi paesi è spesso più economico rispetto a quelle tradizionali.

3) Infine, la disponibilità di risorse.

Ci sono paesi che hanno storicamente molte risorse fossili e paesi che non ne hanno; questo fa sì che spingano di più o di meno su quelle rinnovabili.

In che modo si stanno muovendo le imprese italiane nel cogliere queste opportunità?

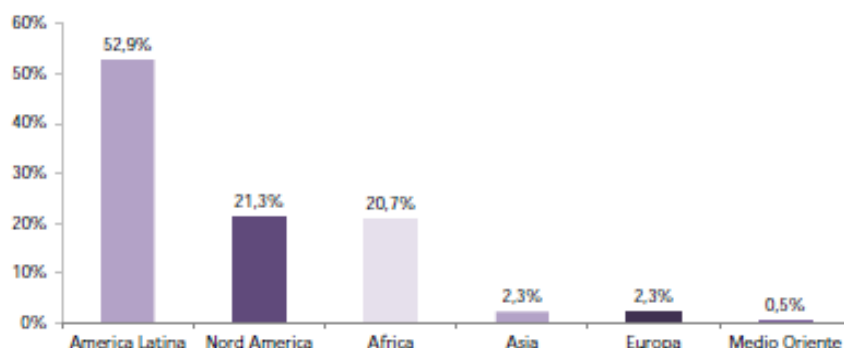
Molte imprese si sviluppano grazie al traino di imprese più grandi, prima fra tutte Enel. In Italia non ci sono grandi produttori di impianti completi, in particolare nell'eolico, ci sono però molte imprese specializzate che producono componentistica di qualità.

Nel 2016 i player italiani nel settore delle rinnovabili hanno investito circa 4,6 milioni di euro all'estero (valore triplicato rispetto agli 1,5 miliardi del 2011), per un ammontare di 4,9 GW di capacità in rinnovabili.

Oltre metà di questi investimenti (53%) sono localizzati in America Latina; l'altra metà è grosso modo distribuita tra Nord-America (21,3%) e Africa (20,7%).



Graf. 1 - Gli investimenti delle imprese italiane nel settore delle rinnovabili nel 2016: distribuzione geografica



Fonte: Althesys

Può darci qualche dato in più sugli investimenti delle imprese italiane nel settore delle rinnovabili nel Mediterraneo e in Africa?

Tra il 2014 e il 2016 gli investimenti italiani hanno riguardato l'installazione di 3,3 GW in Africa e nei paesi MENA (2,1 GW di eolico e 1,2 di fotovoltaico). L'energia eolica la fa da padrona, grazie soprattutto ai grandi impianti (con una media di 344 MW, contro i 50 MW in media del fotovoltaico) in Egitto, Sud Africa e Marocco.

Nel 2016 le imprese italiane hanno investito principalmente nei seguenti paesi africani: Marocco, Algeria, Egitto, Giordania, Senegal, Namibia, Zambia, Mozambico. In totale hanno installato capacità per oltre 1.000 MW (164 in impianti fotovoltaici e 850 in impianti eolici) per un valore di 1 miliardo di euro.

Il progetto più importante è stato quello vinto da Enel Green Power (in joint venture con Nareva e Siemens Wind Power) in Marocco per costruire e gestire 5 impianti eolici per un totale di 850 MW.

Quali sono gli altri Paesi europei che concorrono con l'Italia nell'offerta di soluzioni per lo sviluppo delle rinnovabili nel Mediterraneo e in Africa?

La Francia, con le sue imprese, è ben posizionata sia nel Mediterraneo sia nell'Africa occidentale. Le imprese tedesche si stanno muovendo soprattutto con riferimento all'offerta della parte tecnologica: sono molte più le imprese di tecnologia che le utility a partecipare alle gare bandite in questi paesi.

A questo punto cerchiamo di capire che cosa Althesys fa e che cosa può fare per aiutare le imprese italiane a sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide e cogliere le opportunità nel settore delle rinnovabili.

Althesys è una società che conduce ricerche economiche e offre consulenza strategica. Le due aree di attività ovviamente si intersecano e in questo modo riusciamo ad assistere imprese, istituzioni ed enti nella definizione delle proprie strategie in modo innovativo e concreto. Lo sviluppo di conoscenza attraverso studi, analisi e ricerche è la base per assicurare una consulenza di alta qualità con una forte focalizzazione settoriale. Lavoriamo molto con imprese di dimensione medio-grande alle quali offriamo tutta la nostra assistenza con analisi, informazioni, e valutazioni economico/finanziarie e di mercato, seguendole nei loro progetti. Ci rivolgiamo sia al mercato italiano che a quelli internazionali. Tra i principali ambiti di interesse ci sono i vari comparti delle rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biomasse) dove il nostro think tank IREX è il principale punto di riferimento del settore in Italia, quello del waste management (WAS – Waste Strategy) e dell'idrico, oltre che il settore delle utility più in generale, con il nostro osservatorio Top Utility.